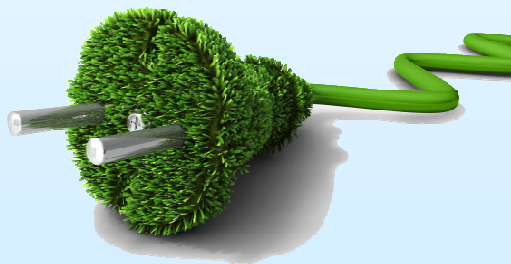




REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Strategie regionali di attuazione del Piano e sinergia con finanziamenti comunitari



Assessorato ai Lavori Pubblici ed all'Energia

Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A.

Sezione Energia

Dott. Giuliano Vendrame



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

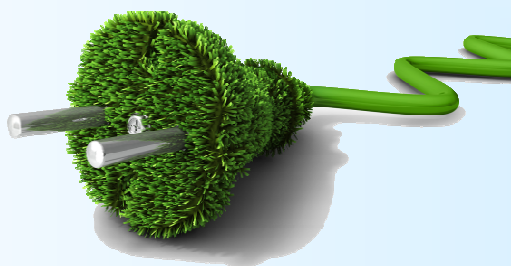
Strategie regionali di attuazione del Piano

Sinergia con finanziamenti comunitari

Con quali gli strumenti la Regione del Veneto può contribuire al raggiungimento degli obiettivi?

PAES

Patto dei Sindaci





Patto dei Sindaci - Cos'è

Iniziativa della Commissione Europea rivolta direttamente agli enti locali ed i loro cittadini, affinché essi svolgano un ruolo di rilievo nella lotta contro il riscaldamento globale.

Tutti i firmatari del Patto dei Sindaci assumono **l'impegno volontario** e unilaterale di ridurre le proprie emissioni di **CO₂** di almeno il **20%** entro il **2020**.

Con il loro impegno, essi sostengono il pacchetto Clima-Energia dell'Unione Europea.



IL PERCORSO DEL PATTO DEI SINDACI

Gli enti locali si impegnano a:

- ✓ **Aderire** al progetto della Commissione Europea;
- ✓ Preparare un **Inventario di Base delle Emissioni**;
- ✓ Inviare un Piano d'azione per l'energia sostenibile (**PAES**) approvato dal consiglio comunale entro 1 anno dall'adesione che delinea le misure e le politiche che saranno adottate per raggiungere i propri obiettivi;
- ✓ Pubblicare ogni 2 anni i rapporti di attuazione attestanti il grado di implementazione del programma ed i risultati intermedi;
- ✓ Promuovere le attività, **coinvolgere i propri cittadini** e le parti interessate, organizzare le Giornate locali per l'energia.



Patto dei Sindaci - il ruolo della Regione del Veneto

Regione del Veneto: **Struttura di Supporto** (D.G.R. n. 1594/2012)

Sinergie:

- La partecipazione dei Comuni al Patto dei Sindaci contribuisce al raggiungimento degli obiettivi da raggiungere al 2020 previsti dal Burden Sharing;
- I Comuni, in particolare quelli di piccole dimensioni, spesso non possiedono risorse tecniche e amministrative per predisporre il PAES e per attuarlo.

La Regione Veneto propone di procedere con la soluzione identificata con la sigla **Joint SEAP Option 2** che prevede la redazione di un unico PAES d'area per i comuni aderenti con i seguenti vantaggi:

- predisposizione di un unico documento PAES con azioni comuni ambientalmente ed energicamente significative, coerenti con strategie comunitarie e quindi finanziabili;
- raggiungimento degli obiettivi in forma condivisa.



Patto dei Sindaci

percorso con supporto della Regione del Veneto

- I: Individuazione del percorso con il supporto della Regione del Veneto
- II: Adesione
- III: Predisposizione IBE (Inventario base Emissioni)
- IV: Predisposizione PAES
- V: Approvazione PAES
- Vi: Ricerca di finanziamenti
- VII: Attuazione delle azioni previste nel PAES
- VIII: Monitoraggio



Patto dei Sindaci – Possibili Finanziamenti

Le fonti di finanziamento possono agire su:

- **redazione** del PAES
- **assistenza tecnica** per preparazione progetti e procedure gare per attuazione azioni previste dal PAES (ad es 'European Local Energy Assistance' (ELENA), realizzato in collaborazione con la BEI: richiede fattore di leva minimo 25 ed investimento > 50 milioni di euro)
- **attuazione** delle azioni del PAES (POR, PAR-FSC, strumenti finanziari innovativi come Assistenza tecnica JESSICA - Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas (Sostegno europeo comune agli investimenti sostenibili nelle aree urbane).



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Strategie regionali di attuazione del Piano

Sinergia con finanziamenti comunitari

Con quali gli strumenti la Regione del Veneto può contribuire al raggiungimento degli obiettivi?

Programmazione Comunitaria 2014-2020, fondi FESR

**Campo d'azione:
Obiettivo Tematico 4:
Sostenere la transizione verso
un'economia a basse emissioni di
carbonio in tutti i settori**



Programmazione comunitaria 2014-2020. fondi FESR

Campo d'azione: Obiettivo Tematico 4: Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Necessità operativa: **sinergia con altre fonti finanziamento:**

- Altri Obiettivi tematici POR
- PAR FSC
- FSE
- FEARS
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
- *Altri progetti Comunitari (PAES)*
-



Programmazione comunitaria 2014-2020 e PSR 2014-2020

■ Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020:

■ priorità su fonti energetiche rinnovabili e tematiche risparmio-efficienza:

- n. 3 “Agrofiliera” (in particolare: focus area 3.1 “Integrazione di filiera” che prevede numerosi fabbisogni di intervento sulla filiera del legno riconducibili quindi anche alle energie rinnovabili)
- n. 5 “Risorse” (in particolare focus area 5.2 “Energia” e focus area 5.3 “Energie rinnovabili”)

■ Quale contributo alla strategia EUROPA 2020?

■ Le priorità 3 e 5 contribuiscono alla “crescita sostenibile” (Sustainable growth): promuovere un’economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva



Azione 4.1: Efficienza energetica e riduzione dei consumi nelle strutture pubbliche. Sistemi di telecontrollo per l'ottimizzazione dei consumi energetici e sistemi di produzione di energia per autoconsumo

Ob. Spec. Ridurre i consumi energetici negli **edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico**, residenziali e non residenziali

Sostegno a interventi per:

- diagnosi energetica dell'edificio e conseguente realizzazione degli interventi sui **componenti edilizi e sugli impianti**;
- interventi per **autoproduzione di energia**, con particolare riferimento a fonti termiche (climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti e produzione di acqua calda sanitaria con utilizzo della fonte idrotermica, aerotermica o geotermica;)
- reti di **teleriscaldamento** alimentate da impianti a fonti energetiche rinnovabili;
- interventi di **telecontrollo, telegestione e automazione** degli impianti di illuminazione, climatizzazione.



AZ. 4.2 Gestione e controllo della rete di illuminazione pubblica

Ob. Spec. *Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali*

Sostegno a interventi per:

migliorare la gestione del servizio di pubblica illuminazione con abbattimento dei consumi e dei relativi costi (sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica) con contestuale azioni volte alla tutela dall'inquinamento luminoso attraverso criteri progettuali più moderni, così come previsto dalla L.R. n. 17 del 7 agosto 2009 "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici".



Azione 4.2

Gli interventi possono riguardare:

- installazione di sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità, sistemi astronomici di accensione/spegnimento degli impianti di illuminazione pubblica) o sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete di illuminazione pubblica.
- ammodernamento con sistemi improntati al risparmio energetico e alla riduzione inquinamento luminoso

Target da garantire:

- *diminuzione di almeno il 10% dell'indice del consumo di energia primaria totale attualmente impiegata per l'illuminazione*



AZ. 4.3 Efficienza energetica nei cicli e nelle strutture produttive

Ob. Spec. *Ridurre i consumi energetici nei **cicli e strutture produttive***

sostegno a interventi per **risparmio e recupero di energia** nei cicli e nelle strutture produttivi, installazione di impianti di **produzione di energia da fonte rinnovabile** per l'autoconsumo, con contestuale **contenimento degli effetti inquinanti**, nell'ottica sia di migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni che di mantenere e possibilmente migliorare la competitività del sistema economico.



Azione 4.3

Gli interventi possono riguardare:

- installazione di impianti ad alta efficienza, di sistemi e componenti in grado di contenere i **consumi energetici nei processi produttivi**, nonché utilizzo di **energia recuperata** dai cicli produttivi;
- installazione di impianti di produzione di **energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo**
- interventi di efficientamento energetico nei settori "energy intensive" (es. industria estrattiva, chimica, gomma-plastica, meccanica e siderurgica, legno), nel settore commerciale e nel settore turistico anche attraverso la diffusione di **diagnosi energetiche e conseguente realizzazione degli interventi**



**AZ. 4.4 Reti di distribuzione dell'energia; impianti di cogenerazione e trigenerazione e reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento.
Impianti di stoccaggio dell'energia**

- realizzazione di micro-reti intelligenti di distribuzione dell'energia prodotta da piccoli impianti di produzione da fonte rinnovabili (**MicroGrids**) per aumentare la funzionalità e l'efficienza del sistema elettrico, ottimizzando la distribuzione dell'energia ed evitando sprechi
- costruzione e esercizio di impianti di **cogenerazione e/o trigenerazione** alimentati prevalentemente anche da biomasse o biogas e da altre fonti rinnovabili;
- realizzazione/estensione di reti di **teleriscaldamento e teleraffrescamento**
- sistemi di **accumulo e stoccaggio** dell'energia da fonti rinnovabili con l'obiettivo di contribuire a migliorare la stabilità e l'efficienza del sistema energetico nel suo complesso